

TRIBUNALE DI NAPOLI

***PROCEDIMENTO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO***

Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX ARTT.68 CCII

AGGIORNATA ALL'UDIENZA DI OMOLOGA

del

12 OTTOBRE 2023

Professionista nominato

dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento

MEDI' - O.D.C.E.C. di Napoli

Avv. Roman Semenyuk

SOMMARIO

1. Conferimento dell'incarico ed adempimenti iniziali	pag. 4
2. I requisiti di ammissibilità della proposta	pag. 9
3. Resoconto sulla solvibilità dell'Istante negli ultimi cinque anni	pag. 10
4. Attuale situazione debitoria dell'Istante	pag. 10
i. Precisazioni in ordine alla posizione nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione	pag. 12
ii. Precisazioni in ordine al creditore ipotecario	pag. 12
iii. Precisazioni in ordine del creditore prededucibile	pag. 13
5. Veridicità sui dati esposti	pag. 14
6. Attivo disponibile	pag. 15
7. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni	pag.17
8. Esposizione delle ragioni dell'incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte	pag. 20
9. Eventuale esistenza di atti in frode ai creditori	pag. 21
10. Sintesi del contenuto del Piano di ristrutturazione	pag. 21
11. Il giudizio sulla completezza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria	pag. 24
12. Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo alla domanda	pag. 27
Conclusioni	pag. 28

CONFERIMENTO DELL'INCARICO ED ADEMPIMENTI INIZIALI

I

Il sottoscritto avv. Roman Semenyuk, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Napoli con studio in Napoli, Viale Privato delle Fiorentine a Chiaia n. 9, è stato nominato quale Gestore del procedimento **n. 7 del 4.06.2020**, giusta accettazione del 06.06.2020, MEDì - O.D.C.E.C. di Napoli, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, nell'ambito della procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento, **richiesta dalla** [REDACTED] [REDACTED] (d'ora in poi "*Istante o/e consumatore*"), che risulta qualificabile come tale ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera c, C.C.I.I. (*all. A – istanza di nomina*).

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara e attesta preliminarmente:

1. di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 358 del C.C.I.I.;
2. non è legato all'*Istante* ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
3. non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
4. non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dell'*Istante*, persone fisiche o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società

controllata o sottoposta a comune controllo;

5. non è legato all' *Istante* o alle società controllate dai debitori o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
6. non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dell'*Istante* ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre evidenzia che, *l'istante*, si trova in una situazione di sovraindebitamento ovvero in "crisi" e "insolvenza" ex art. 2 C.C.I.I.

Sussistono altresì i requisiti previsti dall'art. 69 C.C.I.I., ovvero, *il consumatore*:

1. non ha fatto l'accesso alla procedura di esdebitazione nei cinque anni precedenti la domanda;
2. non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
3. non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode. Presupposto di accesso alla procedura è, infatti, il verificarsi di uno stato di crisi ed insolvenza ove:
 1. per crisi si intende "lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi";
 2. per insolvenza si intende: "lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni".

Lo scopo del presente incarico è quello di predisporre, ai sensi del comma 2 dell'art 68 C.C.I.I., una relazione particolareggiata alla proposta di Piano di ristrutturazione del debito formulato dall'*Istante*, il cui obbiettivo è quello di:

- a.** indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e la diligenza impiegata dalla debitrice nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b.** esporre le ragioni dell'incapacità della debitrice di adempiere alle obbligazioni assunte;
- c.** dare una valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d.** indicare i costi presunti della procedura;
- e.** indicare se, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al reddito suo disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente a numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.

In tal senso, la proposta di piano come formulata dal consumatore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67, comma 2 del C.C.I.I.; in particolare:

- 1.** elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- 2.** elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- 3.** elenco degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;

4. copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
5. elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;

Inoltre è stata esaminata la seguente documentazione depositata dall'*Istante*:

1. Documento d'identità del [REDACTED]
2. Dichiarazione dei redditi periodo di imposta 2011;
3. Dichiarazione dei redditi periodo di imposta 2012;
4. Dichiarazione dei redditi periodo di imposta 2013;
5. Dichiarazione dei redditi periodo di imposta 2014;
6. Dichiarazione dei redditi periodo di imposta 2015;
7. Dichiarazione dei redditi periodo di imposta 2016;
8. Dichiarazione dei redditi periodo di imposta 2017;
9. Dichiarazione dei redditi periodo di imposta 2018;
10. Dichiarazione dei redditi periodo di imposta 2019;
11. CUD 2018;
12. Dichiarazione dei redditi 2020;
13. Estratti di C/C e contabili di pagamento;
14. Certificato scuola [REDACTED]
15. Stato di famiglia [REDACTED]
16. 730/2014;
17. certificato di stato di famiglia prima del decesso di [REDACTED]
18. finanziamento cessione del quinto Kent;
19. contratto rinnovazione cessione del quinto 2016;

20. lettera licenziamento [REDACTED]
21. 730/2014 [REDACTED]
22. 730/2019 [REDACTED]
23. certificato di morte [REDACTED]
24. reversibilità della pensione in favore di [REDACTED];
25. cedolini della pensione;
26. Reddito di cittadinanza [REDACTED]
27. Visura immobile;
28. Visura storica catastale;
29. Perizia di parte;
30. Primo esperimento infruttuoso;
31. Perizia CTU;
32. Libretto di circolazione auto e motociclo;
33. Modulo adesione;
34. Liquidazione polizza assicurativa Cardif;
35. Cartelle esattoriali [REDACTED]
36. Polizza assicurativa cessione del quinto;
37. Comunicazione Comune di Napoli;
38. Redditi [REDACTED]
39. Redditi [REDACTED]
40. Dichiarazione di [REDACTED]
41. Certificazione CAI [REDACTED]
42. Certificazione CAI [REDACTED]
43. Calcolo della soglia di povertà assoluta;

44. Certificazione CRIF [REDACTED]que;
45. Certificazione CRIF [REDACTED];
46. Certificazione Centrale dei Rischi [REDACTED];
47. Certificazione Centrale dei Rischi [REDACTED];
48. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
49. Autodichiarazioni insussistenza procedure concorsuali;
50. Visura protesti [REDACTED];
51. Visura protesti [REDACTED];
52. Ricevuta di presentazione domanda assegni familiari Mastrocinque.

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTANTE SOVRAINDEBITATO

Titolo Personale	Sig.ra
Cognome	[REDACTED]
Nome	[REDACTED]
C.F.	[REDACTED]
Comune di nascita	Napoli
Data di nascita	[REDACTED]
Comune di residenza	Napoli
Indirizzo di residenza	[REDACTED]
CAP	80126
Regime patrimoniale in caso di coniugio	VEDOVA
Situazione occupazionale	DISSOCUPATA

(all. A – doc. d'identificazione – del piano di ristrutturazione)

I REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA

II

Preliminarmente, si osserva che la sig.ra [REDACTED] riveste la qualifica di consumatore, poiché l'esposizione debitoria attuale, come meglio si dirà *infra*, non

deriva dallo svolgimento di attività d'impresa.

Legittimamente, pertanto, l'*Istante* può accedere alla procedura prevista dall'art. 67 e ss. del C.C.I.I., D. Lgs n. 14/2019.

Ai sensi dell'art. 67 e ss. del C.C.I.I., D. Lgs n. 14/2019, si osserva che non sembrano sussistere, nel caso di specie, profili di inammissibilità della proposta.

La Signora [REDACTED] difatti:

- non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla D. Lgs. n. 14/2019;
- non risulta aver fatto ricorso, negli ultimi cinque anni, a procedure previste dal D. Lgs. n. 14/2019;
- non ha subito per cause a lei imputabili i provvedimenti previsti dal D. Lgs. n. 14/2019;
- ha fornito documentazione idonea a ricostruire la sua situazione economica e patrimoniale.

RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

III

Dall'analisi della documentazione prodotta dal consumatore e dalle informazioni raccolte in sede di incontri è emerso che l'istante abbia adempiuto le proprie obbligazioni secondo buona fede e con regolarità fin quando è stato possibile, ovvero sino al momento in cui ha dovuto far fronte alla riduzione della propria capacità reddituale determinata, come *infra (al capitolo VII)*, da eventi non prevedibili quali: **(i) la perdita prematura del marito, sig. [REDACTED]** **(ii) problematiche economiche concernenti in particolare dei figli e nipoti conviventi con la [REDACTED];** **(iii) conseguente progressivo aumento delle spese da sostenere da parte della medesima.**

ATTUALE SITUAZIONE DEBITORIA DELL'ISTANTE

IV

Alla data del deposito del Piano di ristrutturazione, la Sig.ra [REDACTED]

presenta la seguente situazione debitoria.

Tabella n. 1 – Elenco dei Creditori.

<i>ELENCO CREDITORI</i>	
<i>Agenzia delle Entrate – Riscossione Cr. PRIVILEGGIATO</i>	€ 2.056,40
<i>Agenzia delle Entrate – Riscossione Cr. CHIROGRAFARIO</i>	€ 41,16
<i>B.N.L. S.p.a. (mutuo acquisto prima casa) – SORTA CAPITALE Cr. PRIVILEGGIATO</i>	€ 77.797,06
<i>B.N.L. S.p.a. (mutuo acquisto prima casa) – spese ex art. 2770 c.c. Cr. PRIVILEGGIATO</i>	€ 4.200,00
<i>B.N.L. S.p.a. (mutuo acquisto prima casa) – INTERESSI MATURATI Cr. CHIROGRAFARIO</i>	€ 77.297,56
<i>REGIONE CAMPANIA Cr. PRIVILEGGIATO</i>	€ 871,88
<i>Finanziaria FINDOMESTIC CHIROGRAFO</i>	€ 418,64
<i>CREDIT FACTOR S.P.A Cr CHIROGRAFARIO</i>	€ 328,82
<i>Comune di Napoli Cr. PRIVILEGGIATO</i>	€ 4.369,00
<i>Compenso del Professionista incaricato dagli istanti</i>	€ 2.500,00
<i>C.T.P.</i>	€ 2.000,00
<i>Compenso del O.C.C. – C.O.A. - Napoli</i>	€ 3.046,70
<i>TOTALE COMPLESSIVO</i>	€ 174.927,22

***PRECISAZIONI IN ORDINE ALLA POSIZIONE DELL'ISTANTE NEI
CONFRONTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE E DELL'ISTITUTO DI
CREDITO "B.N.L. PARIBAS".***

IV-i

Agenzia dell'Entrate e Riscossione S.P.A.

Premesso che la pendenza debitoria con l'Agencia dell'Entrate e riscossione era esclusivamente del sig. [REDACTED] e che ad oggi residua un importo di € 3.761,13 (*all. 28 - del piano di ristrutturazione*). Difatti, detto importo è stato ottenuto all'esito dell'annullamento automatico e del relativo scarico ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 41/2021 (Decreto Sostegni) conv. in L. n. 69/2021, secondo cui per le persone fisiche che hanno percepito – nell'anno d'imposta 2019 – un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro – nel caso di cui trattasi -i debiti di importo residuo alla data del 23 marzo 2021, fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, sono annullati automaticamente e d'ufficio.

A detto importo vanno poi sottratti € 2.891,01 (ossia le cartelle inerenti alle contravvenzioni al codice della strada, le sanzioni amministrative ai sensi della L. 386/90 che si estinguono *ope legis* con la morte del trasgressore).

Inoltre all'esito della avvenuta adesione alla definizione agevolata (così come prevista dalla legge di bilancio del 2023) l'importo dovuto ad oggi ammonta oggi ad € 810,34, (come da prospetto fornito dall'Agencia dell'Entrate e Riscossione in caso di adesione alla definizione agevolata).

Nelle more del procedimento di omologa del piano di ristrutturazione l'Agencia delle Entrate nel precisare il proprio credito, ha evidenziato che lo stesso ammonta ad € 2.097,56, di cui € 2.056,40 cr. privilegio ed € 41,16 cr. chirografario.

PRECISAZIONI IN ORDINE AI CREDITORI PREDEDUCIBILI

IV - ii

Mutuo ipotecario, acquisto di prima casa,

è stato contratto in solido tra la [REDACTED] e il compianto marito, sig. [REDACTED] in regime di comunione dei beni, in data 14.09.2007, per un importo di € 103.000,00, da restituire mediante il pagamento di n. 300 rate mensili di pari importo di € 638,69, e quindi per complessivi € 191.604,00.

Si precisa poi che il sig. [REDACTED] aveva stipulato il 08.10.2007 (con decorrenza del 03.10.2007 – *all. 26 del piano di ristrutturazione*) apposita polizza assicurativa denominata “Serenity Basic” con la società assicurativa CARDIF (anch’essa facente parte del gruppo BNL Paribas), a copertura del mutuo per un capitale iniziale assicurato di € 60.000,00 e per la durata di 15 anni. In forza di tale copertura assicurativa nel marzo del 2021 è stato liquidato alla BNL Paribas l’importo di € 10.559,27 (*all. 27 del piano di ristrutturazione*).

Nelle more del procedimento di omologa del piano di ristrutturazione la B.N.L. S.p.a., nel precisare il proprio credito, ha evidenziato che lo stesso ammonta ad € 155.094,62.

PRECISAZIONI IN ORDINE AI CREDITORI PREDEDUCIBILI

IV - iii

I crediti per i compensi spettanti all’O.C.C. ed ai professionisti che hanno assistito la Sig.ra Immacolata Mastrocinque in relazione alla presente procedura sono da considerarsi **prededucibili**, ex art. 6 C.C.I.I. e, quindi, devono essere adempiuti con preferenza rispetto a tutti gli altri.

Il Piano, pertanto, prevede che con le prime rate vengano corrisposti complessivi **€ 7.546,70**, al lordo degli accessori di legge, per fare fronte ai compensi indicati.

Questi ultimi, sono stati così determinati ed accettati dalle parti:

- a. **€ 3.046,70** per l’O.C.C., il compenso è stato determinato in virtù dei parametri indicati (determinazione compensi procedura di gestione della crisi ex art. 16, D.M. 202/2014) e con la sottoscrizione del Piano e della presente relazione le parti ne danno accettazione e conferma;

- b. € 2.500,00 per l'avv. Lucia Mascito, - il compenso è stato concordato tra le parti, le quali con la firma del Piano ne danno conferma;
- c. € 2.000,00 per dott.ssa. Meri Pellegrino – C.T.P. - il compenso è stato concordato tra le parti, le quali con la firma del Piano ne danno conferma.

VERIDICITA' SUI DATI ESPOSTI

V

Ai fini di appurare la veridicità dei dati esposti dall'*Istante*, il sottoscritto ha effettuato, mediante l'inoltro a mezzo P.E.C. a tutti i creditori indicati dal consumatore **e non**, la comunicazione di attivazione della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con contestuale richiesta di certificazione del credito nei confronti dell'*Istanti* (cd. *circolarizzazione dei crediti*). (all. B – *circolarizzazione dei crediti*)

Alla data odierna sono state pervenute alla P.E.C. dello scrivente le seguenti note di precisazione:

1. Agenzia delle Entrate Riscossione – esito positivo € 91,44;
2. Comune di Napoli – IMU – esito positivo € 922,00;
3. Comune di Napoli – TARI – esito positivo € 3.422,00;
4. Comune di Napoli – Sez. SANZIONI Amm. – esito negativo;
5. Regione Campania – esito negativo;
6. Acqua Bene Pubblico – esito negativo;
7. Istituto di credito Banca SELLA S.p.a – esito negativo;
8. Istituto di credito Actaly Credit – negativo;
9. Istituto di credito BPN PARIBAS – negativo;
10. Findomestic – negativo;
11. Finanziaria AGOS – negativo;
12. Finanziaria AXAFACOR – negativo;
13. COMPAS – negativo;
14. Finanziaria DINERCREDIT – negativo;
15. Finanziaria FIDITALIA – negativo;

16. Finanziaria KRUK – positivo € 418,64;
17. Poste Italiane Spa – negativo;
18. Finanziaria SPC CREDIT – negativo.

OSSERVAZIONE PERVENUTE DAI CREDITORI

1. Regione Campania – € 871,88;
2. Agenzia delle Entrate - € 2.097,56;
3. B.n.l. S.p.a. - € 155.094,62;
4. Credit Factor S.p.A. - € 328,82.

L'ATTIVO DISPONIBILE

VI

La Sig.ra [REDACTED] è proprietaria:

elenco immobili per diritti e quote (*allegati (ispezioni ipotecarie e le visure catastali) nn. 21-ter, 21-quater, 21-quinquies, 21-sexies, 21-septies del piano di ristrutturazione*).

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita
F	Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni	[REDACTED]	SCA/10	[REDACTED]	[REDACTED]	zona2 cat. A/4	4	3,5 vani	Euro:139,19
F	Proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni	[REDACTED]	SCA/10	[REDACTED]	10	zona2 cat. A/4	4	3 vani	Euro:119,30

Le elencate unità immobiliari risultano di fatto fuse e costituiscono un unico appartamento. È opportuno precisare che gli ambienti del sub. 11 sono raggiungibili solo attraversando quelli del sub. 12. Inoltre, il sub. 11 risulta privo di servizio igienico e di cucina, i quali comunque sono presenti nel sub. 12.

Dette unità immobiliari, definite catastalmente quali abitazioni di tipo popolare, si trovano in condizioni scarsamente sufficienti, come emerge dalla documentazione

fotografica allegata alla perizia di parte (*all. 22 e 22-bis – de piano di ristrutturazione*).

Sul punto, si specifica che è pendente presso il Tribunale di Napoli procedura esecutiva immobiliare – RG: n. 57/19, promossa dalla BNL a danno dei coniugi [REDACTED] nel 2020) [REDACTED] volta all'espropriazione forzata delle sopra identificate unità immobiliari abitate dal nucleo familiare.

Patrimonio mobiliare

Il compiano, sig. [REDACTED] risultava essere proprietario di un motociclo per trasporto di persone, immatricolato nel 2008 (*all. 24 – del piano di ristrutturazione*) e di un'autovettura per trasporto di persone (TG. BX 978 MC- *all. 25 – del piano di ristrutturazione*) immatricolato nel 2001. Entrambi detti mezzi di trasporto sono obsoleti e privi di qualsivoglia valore economico.

In merito al reddito della [REDACTED] nonché del nucleo familiare, il sottoscritto rappresenta quanto segue.

Reddito lordo come indicati nella tabella:

REDDITO LAVORO COMPLESSIVO ANNUO LORDO	2018	2019	2020	2021	2022
ISTANTE (VEDOVA DI [REDACTED])	23.923	24.200	21.680	14.592	14.961
RUBINO GIOVANNA	0	0	0	0	
ANDRO EMANUELE	0				
ANDRO DANIELE	0	0	0	0	
ANDRO DESIREE'	0	0	0	0	
TOT.	<u>23.923</u>	<u>24.200</u>	<u>21.680</u>	<u>14.592</u>	<u>14.961</u>

REDDITO LAVORO MENSILE LORDO	2018	2019	2020	2021	2022
ISTANTE (VEDOVA DI [REDACTED])	1.975	1.975	1.994	1.216	1.247
RUBINO GIOVANNA	0	2.188	0	0	
ANDRO EMANUELE	64				
ANDRO DANIELE	0	0	0	0	
ANDRO DESIREE'	0	0	0	0	
TOT.	<u>2.038</u>	<u>4.163</u>	<u>1.994</u>	<u>1.216</u>	<u>1.247</u>

Si evidenzia che, come emerge dalle dichiarazioni dei redditi (*cfr. all. dal n. 1 al n. 11 del piano di ristrutturazione*), il reddito netto è del medesimo importo di quello lordo, poiché il

carico fiscale è nella sua totalità abbattuto dalle detrazioni di imposta per figli ed altri familiari a carico. A ciò aggiungasi che proprio all'esito delle ritenute fiscali trattenute dal sostituto sono maggiori dell'effettivo carico fiscale per cui si genera un credito annuale di circa € 1.000,00 che viene effettivamente corrisposto alla [REDACTED] (cfr. ad esempio, pag. 5 del 730 del 2020- all. 9 del piano di ristrutturazione).

Nel corso del 2021 si è verificata una variazione dei redditi nel nucleo familiare della [REDACTED]. Infatti, l'odierno istante percepisce, **quale pensione di reversibilità del di lei marito, l'importo mensile € 1.122,49**, pari al 60% dell'importo della pensione del dante causa (allegati 20-ter e 21 del piano di ristrutturazione). Da ultimo si rappresenta che tale importo è incrementato di circa **€ 250,00 mensili** all'esito della corresponsione/incremento dell'importo per assegni familiari ANF (all. 44 – del piano di ristrutturazione), cosicché il reddito mensile ammonta ad **€ 1.374,49**.

***INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA
DILIGENZA IMPIEGATA DAI CONSUMATORI NELL'ASSUMERE
VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI***

VII

Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive, come dimostrato dalla documentazione a corredo allegata alla presente proposta e qui sinteticamente esposta.

La procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore è quel rimedio posto ad esclusiva disposizione del consumatore, a condizione che il soggetto non abbia determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode e che non abbia già beneficiato dell'esdebitazione nei cinque anni precedenti ovvero per due volte in assoluto come dettato dall'art. 69 C.C.I.I.

Ebbene, l'art. 69 C.C.I.I. ha posto, quindi, fine alle incertezze interpretative circa la connotazione della colpevolezza dell'inadempimento del consumatore, idonea ad escludere le condizioni per l'omologa del piano: non può accedere alla procedura di ristrutturazione dei debiti il consumatore che abbia determinato la propria situazione di sovraindebitamento, con colpa grave, malafede o frode.

Se da un lato il requisito della meritevolezza permane e, ove il Giudice ritenga che il consumatore sia in colpa grave, non vi sarà alcuna alternativa alla liquidazione dei beni del consumatore, dall'altro lato, la riforma è volta ad ampliare l'accesso alla procedura a tutte le ipotesi in cui il consumatore abbia erroneamente ritenuto – per imprudenza non grave – di poter adempiere alle proprie obbligazioni.

È bene precisare che i soggetti che possono accedere a tale procedura sono persone con capacità cognitive medie-alte che non operano certo nel mondo delle speculazioni finanziarie.

Quindi il sovraindebitamento che può essere risolto con il piano di ristrutturazione del debito era ed è quel sovraindebitamento che è diventato tale dopo il sorgere del debito per fatti sopravvenuti e imprevedibili oltre che non addebitabili al debitore.

Nel caso di specie, la Sig.ra Immacolata Mastrocinque, ha dedotto e documentato che la causa del suo indebitamento è legata a questioni **non imputabili ad essa per negligenza o mala fede**.

L'istante, insieme al proprio nucleo familiare, ha sempre condotto una vita modica senza sfarzi o sprechi. L'incapacità del consumatore ad adempiere le obbligazioni assunte non è stata causata da una sua condotta colposa, bensì da successivi eventi imprevedibili che la stessa si è trovata inesorabilmente a subire.

In particolare, l'istante ha assunto diligentemente e di concerto con il proprio compianto marito, sig. ██████ le obbligazioni derivanti:

(i) dal contratto di finanziamento al consumo stipulato dai coniugi Andrò, in data 31.08.2002 con scadenza il 31.07.2012 (*cf. all. 17 - del piano di ristrutturazione - prestito contro cessione del quinto stipendio/pensione per mensili € 270,00*);

(ii) dal mutuo ipotecario stipulato il 14.09.2007 con la B.n.l. S.p.a.

Tali impegni sono stati assunti, in quanto i coniugi hanno potuto confidare, prima sul reddito da lavoro prodotto dal sig. ██████ e poi sul reddito da pensione di anzianità dello stesso (pari a circa € 24.000,00 lorde – *all. dal n. 1 al n. 11 del piano di ristrutturazione*), in questo modo riuscivano ad onorare, sia le rate del finanziamento nonchè le rate del mutuo, almeno sino alla fine 2013 (*all. 12 - del piano di ristrutturazione - estratto pagamenti mutuo e*

contabili di versamento).

La sproporzione tra la detta disponibilità liquidità e l'esposizione debitoria si è comunque manifestata successivamente all'assunzione delle obbligazioni, ed è derivata dalla:

1. prima esigenza sorta nel 2013 quando i coniugi [REDACTED] hanno iniziato a contribuire economicamente al sostentamento ed ospitare il nipote [REDACTED] [REDACTED] (nato a Napoli il 25.06.1999). Quest'ultimo, difatti è il nipote della [REDACTED] per essere lo stesso figlio di [REDACTED] - primogenito dei coniugi [REDACTED]
2. seconda esigenza, quando i coniugi [REDACTED] hanno subito un ulteriore aggravio di spese avendo dovuto accogliere la sig.ra [REDACTED] moglie del di loro 5° genito [REDACTED] la quale si è trasferita proprio presso l'abitazione dei coniugi [REDACTED] definitivamente dal 16.04.2014 (*all. 16 del piano di ristrutturazione – cfr. certificato di stato di famiglia*). Detto incremento del nucleo familiare ha comportato un inevitabile aumento dei bisogni effettivi della famiglia;
3. Infine, quella determinante, la prematura scomparsa avutasi il 30.11.2020, del sig. [REDACTED] che inevitabilmente ha portato alla diminuzione del reddito del nucleo familiare (*all. 20-bis – piano di ristrutturazione*).

I detti fatti hanno portato la [REDACTED] prima ad iniziare a ritardare i pagamenti delle rate del mutuo, le quali però, ripetesi, almeno sino al fine del 2013 sono state, tutte regolarmente pagate, facendo anche ricorso da parte del defunto sig. [REDACTED] al credito attraverso rinnovi della cessione del quinto già in essere (*cfr. all.17 e all. 17-bis del piano di ristrutturazione - contratto di cessione del quinto*). Quest'ultimo debito, si specifica sin d'ora, si è estinto stante l'incameramento da parte della creditrice della polizza assicurativa in caso di morte del debitore, accesa a garanzia del debito.

In definitiva, il sovraindebitamento è scaturito dalla difficile e non prevedibile situazione familiare e personale in cui la ricorrente è venuta a trovarsi, ossia esso è frutto di un processo graduale al quale è stato impossibile porre rimedio *in itinere*, causa

dell'allungamento costante e verticale dell'aumento del costo della vita, alla contemporanea stasi del reddito del sig. ██████ giunto poi alla diminuzione a causa del verificarsi della morte di quest'ultimo, avutasi il 30.11.2020 (*all. 20-bis del piano di ristrutturazione*).

Tutto ciò premesso, dai dati, nonché dalla documentazione messa a disposizione, non si può affermare che *l'istante* abbia contratto obbligazioni relativi al mutuo e al finanziamento senza la ragionevole possibilità di adempiere o con scarsa diligenza.

ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DELLA SIG.RA

████████████████████ AD ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

VIII

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dell'Istante ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia, intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.

Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento l'ultima pubblicazione dell'ISTAT sulla spesa media mensile delle famiglie per ripartizione geografica (anno 2022).

Il reddito medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti, per la verifica dello stato di sovraindebitamento dell'*Istante*.

Dati Redditali tab. – (A)

Dati redditali	
Attuale reddito netto mensile ████████████████████	€ 1.375,00
Totale Reddito Mensile	€ 1.375,00

Spese medie mensili tab. – (B)

SPESE MENSILI	
Utenze varie	€ 150,00
Spesa alimentare	€ 450,00
Vestiaro, cura della persona, farmaci	€ 200,00
MUTUO	€ 640,00
COMUNE DI NAPOLI – TARI e IMU	€ 71,66
Totale Spese Mensili	€ 1.511,66

Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	€ - 136,66
---	-------------------

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del consumatore di onorare gli impegni finanziari.

EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI IN FRODE AI CREDITORI

IX

Dall'analisi della documentazione in atti non sono emersi, infine, elementi che possano far ritenere che siano stati posti in essere dalla sig.ra [REDACTED] atti in frode ai creditori laddove per "atti in frode" si intende "con valenza ingannevole" e presuppone che gli istanti abbiano occultato situazioni di fatto idonee ad influire sulla valutazione della proposta.

SINTESI DEL CONTENUTO DEL PIANO

X

Preliminarmente, deve darsi atto che l'istanza per la nomina di un professionista con compiti e funzioni attribuiti agli organismi di composizione della crisi è stata avanzata dai coniugi congiuntamente, nelle more è venuto a mancare il sig. [REDACTED] pertanto il piano di ristrutturazione è presentato solamente dalla Sig.ra [REDACTED]

Istante ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere al sottoscritto di poter redigere la presente relazione con piena cognizione di causa.

Si precisa, inoltre, che **il Piano non viene sottoscritto dal Gestore**, in quanto è stato elaborato e redatto dal consulente sopra indicato.

La Sig.ra [REDACTED] propone un Piano di ristrutturazione il cui contenuto è di semplice descrizione, essendo incentrato esclusivamente sulla messa a disposizione, da parte sua, della propria pensione di reversibilità percepita mensilmente, per fare fronte alla esposizione debitoria, nei confronti degli unici cinque creditori, costituiti da:

- **B.N.L s.p.a. - istituto erogatore del mutuo fondiario;**
- **Credit Factor S.p.a. – cessionaria;**
- **Agenzia delle Entrate e Riscossione;**
- **Regione Campania;**
- **Comune di Napoli.**

Oltre le spese dell'O.C.C. e compensi dei professionisti incaricati.

In particolare, *l'Istante* propone di mettere a disposizione un importo mensile pari ad **€ 619,00 per un periodo di 10 anni e 4 mese (ultima rata sarà di € 704,04), ovvero per 124 rate**, con la decorrenza dalla data di omologazione del Piano.

La rata summenzionata e composta da € 575,00 prelevati dal reddito mensile percepito dalla [REDACTED] ed € 44,00 versati dal terzo, ovvero, dal fratello sig. [REDACTED] per complessivi **€ 76.841,04**.

Inoltre, **entro 60 giorni dall'omologa del piano ristrutturazione**, verranno versati, dal fratello della [REDACTED]¹, **€ 20.000,00** al creditore ipotecario, ovvero alla B.N.L. S.p.a.

Pertanto, il fabbisogno complessivo della procedura è pari ad **€ 96.841,04**,

¹ Il fratello della Mastrocinque, sig. [REDACTED] percepisce un reddito lordo da pensione complessivi € 18.660,05 (*all. 31 – piano di ristrutturazione*). Il sig. [REDACTED] si impegna a versare € 20.000,00 all'omologa del piano ed € 44,00 mensili, come da piano di ristrutturazione, così come emerge dalla allegata dichiarazione sottoscritta dallo stesso, (*all. 33 – del piano di ristrutturazione*).

LAB LAW
SEMENYUK&PARTNERS
Napoli (IT) – Kyiv (UA)

€ 20.000,00 verranno versati al creditore ipotecario all'omologa del piano, mentre il residuo importo di € 76.841,04 di cui:

- € 57.797,06 da destinare al creditore **privilegiato**, B.N.L. S.p.a.
(77.797,06 – 20.000,00 già versati all'omologa del piano);
 - € 4.200,00 da destinare al creditore **privilegiato**, B.N.L. S.p.a., spese ex art. 2770 c.c.;
 - € 3.046,70 da destinare al creditore **prededucibile**, compenso dell'O.C.C.;
 - € 2.500,00 da destinare al creditore **prededucibile**, compensi del professionista incaricato dal consumatore;
 - € 2.000,00 da destinare al creditore **prededucibile**, compensi del C.T.P. incaricato dal consumatore
 - € 2.056,40 da destinare al creditore **privilegiato**, Agenzia delle Entrate;
 - 4.369,00 da destinare al creditore **privilegiato**, Comune di Napoli;
 - 871,88 da destinare al creditore **privilegiato**, Regione Campania;
 - € 0,00 da destinare al creditore **chirografario** - Agenzia delle Entrate
 - € 0,00 da destinare al creditore **chirografario** – B.N.L. S.p.a.;
 - € 0,00 da destinare al creditore **chirografario** – Credit Factor S.p.a.;
 - € 0,00 da destinare al creditore **chirografario** – Findomestic S.p.a.;
- sarà versato come da piano di ammortamento.**

(all. B – Piano di ammortamento)

Creditori	Debito iniziale	falcidia del %	Abbattimento	Debito pos-omologa
<i>Agenzia delle Entrate – Riscossione Credito PRIVILEGIATO</i>	€ 2.056,40	0%	€ 0,00	€ 2.056,40
<i>Agenzia delle Entrate – Riscossione Credito CHIROGRAFO</i>	€ 41,16	100%	€ 41,16	€ 0,00
<i>B.N.L S.p.a. (mutuo - acq. prima casa) – anno 2011 – sorta capitale PRIVILEGIATO</i>	€ 77.797,06	0%	€ 0,00	€ 77.797,06

LAB LAW
SEMENYUK&PARTNERS
Napoli (IT) – Kyiv (UA)

<i>B.N.L. S.p.a. – spese ex art. 2770 c.c.</i> <i>Procedura esecutiva –</i> CREDITO PRIVILEGIATO	€ 4.200,00	0%	€ 0,00	€ 4.200,00
<i>B.N.L. S.p.a. – interessi maturati</i> <i>sulla sorta capitale</i> CREDITO CHIROGRAFO	€ 77.297,56	100%	€ 77.297,56	€ 0,00
<i>Comune di Napoli</i> CREDITO PRIVILEGIATO	€ 4.369,00	0%	€ 0,00	€ 4.369,00
REGIONE CAMPANIA CREDITO PRIVILEGIATO	€ 871,88	0%	€ 0,00	€ 871,88
CREDIT FACTOR S.P.A. <i>Credito CHIROGRAFO</i>	€ 328,82	100%	€ 328,82	€ 0,00
<i>Finanziaria FINDOMESTIC</i> CHIROGRAFO	€ 418,64	100%	€ 418,64	€ 0,00
<i>Compenso del C.T.P.</i>	€ 2.000,00	0%	€ 0,00	€ 2.000,00
<i>Compenso degli Professionisti</i> <i>incaricati dagli istanti</i> Credito PREDEDUCIBILE	€ 2.500,00	0%	€ 0,00	€ 2.500,00
<i>Compenso per l'O.C.C. –</i> Credito PREDEDUCIBILE	€ 3.046,70	0%	€ 0,00	€ 3.046,70
TOTALE	€ 174.927,22		€ 98.086,18	€ 96.841,04

Prima e Post Omologa reddito mensile disponibile

A - Reddito mensile attuale	€ 1.375,00
B- Spese mensili	€ 800,00

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	€ 1.511,00	€ 575,00
Rapporto rata / reddito mensile (C/A) – assorbimento in % della rata sul reddito	+/- 110,00%	+/- 40%
Reddito mensile disponibile per le spese (A-C)	€ - 136,66	€ 800,00

**IL GIUDIZIO SULLA CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO
ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.**

XI

Ai sensi dell'art. 67, co. 3 C.C.I.I. nella proposta di piano di ristrutturazione si può prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi.

L'istante ha invocato tale previsione per proporre al creditore privilegiato, garantito da ipoteca sull'immobile di sua proprietà, una soddisfazione in misura inferiore al residuo credito garantito, offrendo in particolare un importo pari al valore prezzo minimo fissato per la vendita dell'immobile all'asta giudiziaria del 25.07.2023.

Detta abitazione, sulla base della relazione di stima a firma dell'arch. Fabrizio LIOTTA, Proc. Esec. R.g. n. 57/2019 – Tribunale di Napoli (*all. 22 ter – relazione di stima del CTU del piano di ristrutturazione*), e tenuto conto delle quotazioni immobiliari OMI, risulta avere un valore di mercato di **€ 155.000,00**.

Tuttavia, ad oggi, risulta che è stato fissato **per il giorno 25.07.2023, un secondo** esperimento di vendita per l'importo base d'asta **€ 116.850,00** con offerta minima presentabile pari ad **€ 87.637,50**, a detto importo andrebbero poi sottratte le spese di procedura e di pubblicità almeno sino al secondo esperimento come da schema di seguito riportato:

N. AVVISI	PREZZO BASE D'ASTA	OFFERTA MINIMA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA AI SENSI DELL'ART.571, II COMMA, C.P.C	SPESE PUBBLICITA'LEGALE E COMMERCIALE	COMPENSO DELEGATO
1	155.800,00	116.850,00	600	
2	116.850,00	87.637,50	600	4.884,88
3				

LAB LAW
SEMENYUK&PARTNERS
Napoli (IT) – Kyiv (UA)

4			
5			
TOTALE SPESE		1.200,00	4.884,88
RESIDUO ATTIVO INCAMERATO IN CASO DI VENDITA CON OFFERTA MINIMA - IMPORTO DA DISTRIBUIRE			81.552,62

Non vi è chi non veda, pertanto, che il ricavato della vendita forzata dell'immobile in questione **giammai** consentirebbe l'integrale soddisfacimento **nemmeno** del creditore munito di privilegio, nella fattispecie B.N.L. S.p.a, atteso che l'importo ricavato dalla vendita sarà sicuramente inferiore ad **€ 155.096,62 (di cui: € 77.797,06 (sorta capitale) credito ipotecario - privilegiato, oltre ad € 77.297,56 (interessi di mora) - credito chirografario**, che è l'attuale esposizione nei confronti di quest'ultimo.

Quanto, poi, al creditore chirografario, il medesimo pur potendo avere piena contezza della già sussistente situazione di insolvenza del sig. [REDACTED] ha comunque continuato a finanziare il medesimo in violazione dell'obbligo della verifica del merito creditizio di cui all'art. 124-bis T.U.B., ed ha quindi colpevolmente determinato un aggravamento della situazione della odierna ricorrente.

Pertanto, la presente proposta di piano, risulta conforme alla finalità della legge sul sovraindebitamento, siccome consentirebbe alla [REDACTED] di uscire dalla crisi, ricollocandola nell'alveo dell'economia, senza il rischio di cadere nell'usura e cercando di farle mantenere l'immobile destinato a casa dell'intero proprio nucleo familiare.

Da tutto quanto innanzi, appare evidente come, nel bilanciare l'interesse del Creditore Ipotecario a una ragionevole durata della procedura con quello della [REDACTED] a vedersi garantita e riconosciuta una vita dignitosa, oltre a quello di consentirle di continuare a garantire ai propri figli e nipoti il diritto di abitare nella casa di famiglia, considerato, inoltre, che il credito privilegiato della banca sarà comunque onorato, il sacrificio imposto al creditore è del tutto quanto meno bilanciato.

Sulla base di tali considerazioni, si ritiene conveniente per il creditore ipotecario, il piano proposto dall'istante rispetto all'alternativa liquidatoria.

Alla luce di quanto fin qui riportato e

rilevato

- che in osservanza di quanto disposto dall'art. 67 comma 4, l'OCC e per esso il gestore è tenuto ad esprimere un giudizio sulla probabile convenienza all'alternativa liquidatoria;
- che la proposta di piano di ristrutturazione del Consumatore permette allo scrivente di

ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO

**VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ
DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO ALLA
DOMANDA (ART. 68 COMMA 2 LETTERA C CCII)**

XII

Ai fini del perfezionamento della domanda di omologazione del piano di ristrutturazione di debiti del consumatore, lo scrivente è tenuto, inoltre, a rilasciare giudizio di completezza del deposito dei documenti richiesti dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza.

rilevato

- che è stata esaminata la proposta di Piano di ristrutturazione del Consumatore redatta ai sensi dell'art. 67 CCII;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda in parola;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati e delle notizie fornite dai debitori con le informazioni reperite dalle banche dati pubbliche e dai dati e notizie fornite dai creditori;

ritenuto

- che i controlli e le verifiche eseguite consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che i dati esposti nella domanda di Piano di Ristrutturazione dei debiti del

Consumatore trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori;

- che l'elenco analitico dei beni di proprietà dell'istante risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del sovraindebitato;

- che l'elenco dei creditori riportato nel piano individua correttamente i soggetti interessati dalla procedura, l'ammontare dei loro crediti e le cause di prelazione;

- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento ai creditori indicati nella domanda di Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore non siano ragionevoli o non Attuabili.

Tutto ciò premesso, il Gestore della Crisi da sovraindebitamento

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 68 comma 2 lettera c. del C.C.I.I.

CONCLUSIONI

Passando alla valutazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore proposto, esso contiene tutti gli elementi essenziali ai fini dell'ammissibilità dello stesso, ovvero:

- l'indicazione della proposta in termini di messa a disposizione di elementi patrimoniali e reddituali;
- la tempistica prevista per l'esecuzione degli eventuali atti di liquidazione e dei pagamenti;
- l'eventuale divisione in classi;
- le somme che vengono attribuite a ciascun creditore.

In conclusione, da quanto esposto, sulla base della documentazione presentata, si rileva, ai sensi dell'articolo 69, comma 1, l'assenza di colpa grave, malafede o frode; ai

LAB LAW
SEMENYUK&PARTNERS
Napoli (IT) – Kyiv (UA)

sensi dell'art. 69, comma 2 ai fini della concessione dei finanziamenti, i soggetti finanziatori non hanno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al loro reddito disponibile.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, delle considerazioni effettuate, nonché delle condizioni poste, lo scrivente quale incaricato dall' Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento MEDP - O.D.C.E.C. di Napoli alle funzioni di Gestore della Crisi, attesta la fattibilità del piano proposto dalla Sig.ra [REDACTED]

Napoli 10 ottobre 2023

Firmato digitalmente

Il Gestore

avv. Roman Semenyuk